

ASAPS

Venerdì, 31 Maggio 2013

Lodevole e forte iniziativa di Stefania e Stefano Guarnieri, mamma e papà di Lorenzo, ucciso da un uomo che guidava sotto effetto di alcol e droga nel giugno del 2010.

Scrivono una lettera come fosse Lorenzo stesso a farlo, da un mondo diverso dal nostro, da un mondo che, a malincuore, ha dovuto conoscere alla giovane età di 17 anni.

Trattano gli argomenti che stanno loro maggiormente a cuore e, cioè, giustizia e possibilità di offrire ai ragazzi un mondo migliore dove si possa avere la certezza che le regole siano rispettate, che chi sbaglia paga senza dover fare i conti con la burocrazia, la lentezza e la negligenza della giustizia e, soprattutto, la "distrazione" della politica. Con una pagina a pagamento che è uscita sui quotidiani "Corriere Fiorentino", "Repubblica Firenze" e "Nazione", Stefania e Stefano puntano deciso il dito e invitano il Presidente del Consiglio ad uno sguardo attento verso i problemi legati alla giustizia riproponendo l'introduzione del reato di omicidio stradale: "Sono diventato amico anche di un ragazzo inglese, ucciso come me da un ubriaco e drogato alla guida: il suo omicida è in carcere e lì rimarrà per 8 anni" e ricordando le tante persone che gli sono vicine anche attraverso l'Associazione che porta il suo nome: "Questi ragazzi hanno raccolto 70mila firme in tutta Italia per introdurre il reato di omicidio stradale nel nostro codice penale perché in futuro possa esserci giustizia per le vittime e per prevenire le morti sulla strada". "E' possibile che la vita valga così poco quando si muore uccisi per la strada? Sembra quasi che i morti sulla strada siano un tributo da pagare per la nostra società!" dicono a una voce Stefania, Stefano e Lorenzo e speriamo (anche noi come ASAPS che abbiamo condiviso la ricerca di questa giustizia attraverso la raccolta firme per l'introduzione del reato di omicidio stradale) che questa volta ci sia una risposta o, quantomeno, un cenno di approvazione e attenzione verso un problema troppo grande per essere relegato tra le "varie ed eventuali" di una qualsiasi riunione del Consiglio di un Paese civile. (*)

(*) Nota: vi invito a leggere il testo della lettera; è visibile sul sito ASAPS: <http://www.asaps.it/>

TRENTINO

OGGI A MATTARELLO

Serata contro l'alcolismo con gli studenti

MATTARELLO - Oggi alle 20, in sala polivalente «Perini» la Circostrizione organizza un incontro aperto che coinvolgerà in particolare i ragazzi della scuola media e le loro famiglie, che hanno partecipato al percorso articolatosi nel 2011 e 2012 relativo a «Sani stili di vita» ed in particolare legato alla problematica dell'alcolismo. Il percorso scolastico ha toccato le tematiche dell'uso-abuso di alcol sia con formazione dedicata al personale docente che tramite un percorso dedicato ai ragazzi con personale competente e persone che hanno vissuto il problema. «L'incontro - spiega la presidente della commissione politiche sociali Silvia Mosna - intende ringraziare ragazzi e insegnanti sia per il percorso che ha visto i ragazzi impegnati anche nella creazione di un logo sul tema stampato sulle magliette che saranno loro consegnate, sia come momento di riflessione per dare stimolo alla comunità sul problema sempre più pressante in un momento di crisi economica e morale che stiamo attraversando». Durante la serata sono previsti anche interventi del servizio alcologia del Comune di Trento, informazioni sul tema, la visione di un documentario e un momento di divertimento. (g.m.)

BRESCIATODAY

Festa dei Giovani a Novagli feat. Cinelli e Beer Pong!

Presso Novagli Dal 31/05/2013 Al 01/06/2013

Venerdì 31 maggio e sabato 1 giugno 2013 la frazione Novagli di Montichiari si accende con la Festa dei Giovani!

In Piazza don Bruno Melchiori un doppio appuntamento tra musica e divertimento, con Charlie Cinelli live e uno scatenato torneo di Beer Pong: squadre da tre (anche miste), 30 euro di iscrizione (ma con 6 birre medie garantite), eliminazione diretta e premi finali! (*) Inoltre, stand gastronomici e cucina aperta tutte le sere. Info e iscrizioni 3318310332 - 392690474

(*) Nota: il Beer Pong non ha nulla a che vedere con il nobile sport del ping pong. Purtroppo non ha nemmeno nulla a che vedere con la salute e l'educazione. Si tratta di tirare una pallina da ping pong cercando di farla entrare in un bicchiere pieno di birra; a ogni centro l'avversario deve bere la birra. Tutto questo organizzato da un oratorio!

NOODS

31/05/2013

Close Stop agli alcolici all'Ospedale Unico

L'atrio dell'Ospedale Unico Alto Vicentino dell'Azienda Ulss 4 ha ospitato un happy hour all'insegna di stuzzichini alternativi e cocktail analcolici, organizzato dall'Azienda Ulss 4 e da Serenissima ristorazione.

Alla presenza dei Sindaci del territorio, di operatori sanitari e delle diverse associazioni di volontariato attive nel campo della salute, Daniela Carraro - Direttore Generale dell'Ulss 4 Alto Vicentino-, Giulia Putin della ditta Serenissima - e Fabrizia Polo responsabile del progetto Guadagnare Salute - Rendere facili le scelte salutari -, hanno comunicato la sospensione, dal primo giugno, della vendita di bevande alcoliche nel bar dell'Ospedale. (*) Già lo scorso febbraio erano state bandite le bevande alcoliche dalla mensa ristorante dell'Ospedale Unico Alto Vicentino, ora si passa al bar. La decisione è frutto dell'intesa tra il Direttore Generale dell'Ulss 4 Daniela Carraro e i vertici dell'Azienda Serenissima. "Ringrazio per la disponibilità dimostrata dalla Serenissima nell'affrontare il tema della vendita di alcol nell'ospedale. Con il primo step abbiamo esteso ai cittadini il divieto di vendita di alcolici nella mensa ristorante, già presente per i dipendenti dell'Ulss, ora la vendita di bevande alcoliche riguarderà l'intero ospedale. E' un grande risultato, poiché la somministrazione di alcol è in contraddizione con la mission dell'azienda sanitaria, che è tenuta a promuovere stili di vita sani nella popolazione.

Dal 1° giugno il bar dell'Ospedale proporrà dunque non solo stuzzicanti cocktail analcolici, ma anche alimenti alternativi: accanto alla tradizionale brioche si potranno mangiare crostini con marmellate selezionate o miele. L'idea non è togliere qualcosa ma dare visibilità a un approccio salutare con proposte di bevande analcoliche ma gustose e cibi in salute per i frequentatori dell'ospedale e per i dipendenti, facendo diventare questa iniziativa un prototipo da estendere anche in altri contesti. Giulia Putin afferma: "Saranno prodotti eccellenti, senza additivi, conservanti e polifosfati. Ci proponiamo di estendere l'iniziativa anche in altri contesti, poiché è una mia filosofia di vita." Fabrizia Polo, nota: "Questo è un ulteriore tassello di quello che Guadagnare Salute può diventare nel territorio: l'idea è quella di far divenire il locale di ristorazione anche un punto informativo per informare i cittadini, grazie anche alla disponibilità di materiale, sulle varie proposte e occasioni di salute del territorio, strutturate e non. Dobbiamo lavorare come un sistema di qualità in un'ottica di promozione della salute, coinvolgendo tutti coloro che possono apportare stimoli e idee.

(*) Nota: un ospedale che non offre alcolici al suo interno non dovrebbe nemmeno essere una notizia.

Botellòn: campo di battaglia in Prato della Valle, risse e 16 in ospedale

La polizia ha identificato gli organizzatori: 7 universitari che potrebbero passare dei guai. Piazza devastata dai rifiuti

PADOVA 31-05-2013- Nulla è cambiato. Solo il numero dei partecipanti, dall'imponente 10mila delle scorse quattro edizioni ai 5mila giovani di ieri notte. Il Botellòn 2013 è andato regolarmente in scena in Prato della Valle e non è escluso che possa ripetersi il 5 giugno sul parcheggio dello stadio Euganeo. Ragazzi feriti con i cocci di bottiglia e intossicati dall'alcol. Venditori abusivi di birre e vino, risse e denunciati. E poi il gran finale: la seconda piazza più grande d'Europa ricoperta di bottiglie di vetro, lattine, bottiglie di plastica, cartacce, cartoni della pizza, vomito e urina. Un trionfo. Una novità però c'è, perché gli uomini Umberto Ios hanno identificato i sette studenti universitari organizzatori dell'evento Made in Spain.

I RESPONSABILI - Non è vero che il Botellòn 2013 è un'aggregazione spontanea di giovani. Dietro alle quinte c'è qualcuno che ha creato l'evento e i profili facebook per pubblicizzarlo. Sono stati infatti individuati e identificati dagli uomini della digos sette studenti universitari. Nelle prossime ore rischiano di essere denunciati per il reato di manifestazione non autorizzata. Al momento però la Questura vuole evitare ulteriori tensioni. Non è detto che la pensi allo stesso modo il Comune, che potrebbe chiedere ai "magnifici" sette il pagamento delle spese di pulizia del Prato della Valle.

IN OSPEDALE - Il Botellòn, una volta terminato, appare come un campo di battaglia. E del resto medici, infermieri e volontari del Suem 118 hanno trasportato in ospedale giovani con ferite da taglio provocate dalle migliaia di cocci di bottiglia sparsi sul selciato del Prato. E ragazzi intossicati dall'alcol e dalla droga. Per riceverli tutti è stato messo in funzione anche il pronto soccorso dell'ospedale Sant'Antonio.

I DISORDINI - Intorno alle 2, in via Umberto I davanti a un bar, è stata segnalata una rissa. Sul posto è arrivata la polizia e un'ambulanza, ma tutto dopo poco è rientrato. Invece sono stati denunciati, intorno alle 5, due ragazzi di 27 e 25 anni. I due stavano suonando i bonghi e un paio di agenti si sono avvicinati per controllarli. Il venticinquenne, residente a Rovigo, ha estratto il cellulare e ha filmato i due poliziotti. L'amico, trevigiano di 27 anni, si è invece rifiutato di dare le proprie generalità. I due sono stati accompagnati in questura. Il rodigino è stato denunciato per oltraggio e violenza privata, e gli è stato sequestrato il telefono. L'amico di Treviso invece è stato indagato per non avere fornito le proprie generalità.

I CONTROLLI - La polizia municipale e la polizia di Stato, durante l'intero Botellòn, hanno controllato Prato della Valle. Nella loro rete sono finiti dodici venditori abusivi di alcolici napoletani. Erano arrivati a Padova con cinque furgoni carichi di birra, vino e superalcolici. Due sono stati fermati mentre spingevano un paio di carretti, pieni di alcolici e di ghiaccio, e sono stati multati di 560 euro a testa. I carretti pieni di alcolici sono stati sequestrati dalla polizia, mentre i dodici napoletani sono stati raggiunti dal provvedimento del foglio di via da Padova. Sono stati scortati fino al casello autostradale di Padova Sud.

I RIFIUTI - Ieri all'alba il Prato della Valle, la seconda piazza più grande d'Europa, era ridotta a una gigantesca pattumiera a cielo aperto. Il Comune è stato costretto a organizzare una task force di operatori ecologici. Il selciato e il prato attorno all'isola Memmia, difesa dall'assalto dei seguaci del Botellòn dalle forze dell'ordine, erano cosparsi di cocci di bottiglia, lattine di birra, bottiglie di plastica, cartoni della pizza, sacchetti di nylon e vomito. Anche la canaletta era piena di immondizia. Mentre i portici, tutto attorno al Prato della Valle, sono stati usati come vespasiani.

LA NAZIONE

L'appello di un padre preoccupato "non rendete alcolizzati i nostri figli"

Lo sdegno: "Sull'auto dei miei figli ho trovato un volantino che invita a un party nel quale, con

una somma in denaro per l'ingresso, si pubblicizza con grande enfasi la possibilità di bere alcolici all'infinito"

Prato, 31 maggio 2013 - "Buongiorno, sono un genitore, fortunatamente di due ragazzi oramai grandi abbastanza per essere consapevoli, e voglio denunciare con questa lettera quello che ho potuto constatare e del quale allego la prova.

Giorni fa ho rinvenuto sotto il tergi vetro dell'auto di uno dei miei figli, quello che appariva un normale volantino; dopo averlo tolto e letto quello che riportava scritto, ne sono rimasto turbato. Nello stesso è riportato un invito a partecipare, in un locale che nemmeno nomino ma che si evince dal volantino, ad un party alcolico nel quale, con una somma in denaro per l'ingresso, si pubblicizza con grande enfasi la possibilità di bere alcolici all'infinito. Io desidero denunciare con forza questa cosa e mi domando se il nostro Ministero della Salute è a conoscenza di tutto ciò, in quanto si fa un gran parlare delle stragi di giovani dei sabato sera, in questo caso sarebbe un venerdì, si fanno spot e cartelloni pubblicitari per educare i nostri ragazzi a non fare uso di alcolici e poi ci ritroviamo a queste contraddizioni. Fiducioso nell'aiuto da parte vostra a dare risalto a questa mia
Giancarlo da Prato

LECCO NOTIZIE

Incidente di via Cimabue: il 34enne ubriaco 6 volte il limite

LECCO – Sembrano essere in fase di miglioramento le condizioni di Maurizio Esposito, l'artigiano lecchese di 34 anni rimasto gravemente ferito nell'incidente avvenuto giovedì pomeriggio lungo via Giovanni Cimabue: uno schianto terribile tra il suo furgone e l'Opel Meriva condotta da un 69enne.

Ricoverato in Neuroranimazione, il giovane resta in prognosi riservata anche se i medici si sono detti speranzosi sul suo recupero.

Nel frattempo è emerso un particolare: il test alcolemico ha evidenziato come il 34enne stesse guidando con un tasso di alcool nel sangue appena sotto i 3,0 grammi/litro, ben sei volte oltre i limiti consentiti dalla legge. Ciò gli è valsa la denuncia per guida in stato di ebbrezza e il ritiro della patente.

La Polizia Locale, che ha effettuato i rilievi del sinistro, ha confermato la tesi del sorpasso azzardato e attraverso le parole del commissario aggiunto Silvio Spandri ha lanciato un appello all'automobilista alla guida dell'auto sorpassata dal furgone del 34enne, che non si è fermata dopo l'accaduto, di presentarsi presso il Comando di via Sassi per dare la sua versione agli agenti e completare il quadro delle testimonianze.

REGGIO2000

Due automobilisti denunciati nel bolognese a seguito di incidenti stradali. Entrambi erano alla guida sotto l'effetto di alcol o stupefacenti

Bologna - 31 mag 2013 -Qualche giorno fa, un operaio quarantaduenne, residente a Molinella, perdeva il controllo di una Citroen Xsara terminando la marcia dentro un cortile privato, posto tra la strada Provinciale Inferiore e l'incrocio con via Fiume. I sanitari del 118 l'avevano soccorso e trasportato all'ospedale di Argenta (FE) per gli accertamenti e le cure del caso. Ieri pomeriggio è pervenuto l'esito delle analisi del sangue: il conducente, al momento dell'incidente, ha agito sotto l'effetto di alcool e di droghe. L'operaio non si era limitato a bere, ma aveva fumato anche qualche spinello. I Carabinieri di Molinella l'hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica e alterazione da sostanze stupefacenti. La patente di guida gli è stata ritirata e l'auto è stata sequestrata ai fini della confisca. Un altro operaio ha rischiato di morire qualche settimana fa, durante un incidente stradale avvenuto in via Fiume Vecchio a Marmorta (BO). L'uomo, un quarantenne di Argenta, alla guida di una Peugeot 206 SW, era uscito fuori strada e si era schiantato contro un albero che

si trovava ai margini della carreggiata. L'impatto aveva innescato un principio di incendio che veniva domato poco dopo dai Vigili del Fuoco di Budrio. Il conducente veniva trasportato presso l'ospedale di Ferrara. Anche lui, come l'altro conducente di Molinella, aveva bevuto alcolici. Le analisi del sangue non hanno lasciato dubbi: 1.39 g/l. I Carabinieri della Stazione di Marmorta lo hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica.

TREVISOTODAY

Ubricato fermato dai carabinieri, tenta di corromperli con 700 euro

A San Biagio di Callalta un marocchino di 38 anni, a bordo di una Renault Clio malmessa, ha offerto del denaro alle forze dell'ordine perchè non gli ritirassero la patente. venerdì, 31 maggio Erano circa le due, nella notte tra giovedì e venerdì, quando una pattuglia di carabinieri ha fermato una Renault Clio per un semplice controllo stradale nella zona di San Biagio di Callalta.

A bordo dell'auto sverniciata e trasandata, un marocchino 38enne che è stato sottoposto al test dell'etilometro. Il soggetto, residente a Zenson di Piave, operaio specializzato in un'azienda del trevigiano con numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, è risultato positivo con un tasso alcolemico di 1,6 gr/l.

Ma lui non ha perso le speranze. In un primo momento ha tentato, con le buone maniere, di convincere uno dei due militari a chiudere un occhio. Vistosi rifiutato, ha pensato di cambiare metodo, cercando di corrompere i carabinieri offrendo loro ben 700 euro perché non gli venisse ritirata la patente.

Le forze dell'ordine, incredule, hanno proceduto all'istante nel ritiro della patente di guida al 38enne, con relativa confisca dell'auto.